

"Vi do "la mia pace"

Gv 14,27

Da un commento di Chiara Lubich Adattamento a cura del Centro Gen3

7



Siccome sono del Benin, i miei compagni di scuola mi prendevano in giro per il mio accento straniero.

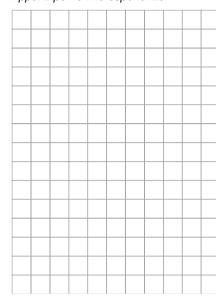
Un giorno dovevamo fare un disegno ed io non avevo la riga. Allora ho preso quella del mio compagno ma lui me l'ha strappata di mano, violentemente. "Gli stranieri non devono toccare la mia riga!"

lo non ho detto nulla e ho preso la mia matita per tracciare le righe a mano. Dopo un po' ho tirato fuori dalla cartella un libro di studio e lo messo sul banco. Subito il mio compagno lo voleva vedere, ma io mi sono rifiutato di farglielo leggere. Ho pensato poi che **per vivere la pace**, dovevo amare e perdonare anche i nemici.

Allora ho imprestato a lui il mio libro. Il mio compagno è rimasto contento e da quel giorno siamo diventati veri amici.



Appunti per le mie esperienze:



Parola di Vita



"Vi do la mia pace"

- Ogni popolo, ogni persona avverte un profondo anelito alla pace, alla concordia all'unità.
- Eppure, nonostante gli sforzi e la buona volontà, dopo millenni di storia ci ritroviamo incapaci di pace stabile e duratura.
- Gesù è venuto a portarci la pace, una pace - ci dice - che non è come quella che "dà il mondo", perché non è soltanto assenza di guerra, di liti, di divisioni.

• La "sua" pace è pienezza di vita e di gioia, è libertà, è fraternità nell'amore fra tutti i popoli. Lui stesso è la nostra pace.



Che cosa ha fatto Gesù per donarci la "sua" pace? Ha pagato di persona.

- Anche a noi la **costruzione della pace** richiede un amore forte, capace di:
- amare perfino chi non contraccambia;
- perdonare i nemici;
- amare la patria altrui come la propria.
- Questa parola di vita domanda di trasformarci da persone concentrate sui propri interessi e sulle proprie cose, in piccoli eroi quotidiani che, giorno dopo giorno, servendo i fratelli e le sorelle, sono pronti a donare persino la vita in loro favore.

• Essa ancora esige da noi cuore e occhi nuovi per amare e vedere in tutti altrettanti candidati alla fratellanza universale.



La pace inizia proprio qui, dal rapporto che so instaurare con ogni mio prossimo.

Ci possiamo chiedere:

- "Anche nei compagni di scuola?"
- "Anche in chi milita in una **squadra di calcio antagonista?**"
- "Anche nelle persone di religione o di nazionalità diverse dalla mia?"

Sì,ognuno mi è fratello e sorella.

- Come può oggi, Gesù, darci la sua pace? Egli può essere presente in mezzo a noi attraverso il nostro amore reciproco, attraverso la nostra unità.
- Potremo così **sperimentare** la sua luce, la sua forza, il suo stesso Spirito, i cui frutti sono: **amore**, **gioia**, **pace**.

Il mondo cambia se cambiamo noi.

 Proviamo a vivere così in questo mese, per essere lievito di una nuova cultura di pace e giustizia.



Vedremo rinascere

in noi e attorno a noi una nuova umanità.